



## Monte Zebrù 3714m.



(versante nord/ovest)

### Scheda dell'escursione

<b>Tipo itinerario:</b>	ascensione
<b>Difficoltà Tecnica :</b>	PD
<b>Sforzo Fisico:</b>	medio/elevato
<b>Pericoli oggettivi:</b>	crepacci e roccia friabile
<b>Attrezzatura:</b>	NDA - imbracatura, corda, ramponi e picozza
<b>Tempo complessivo:</b>	I°giorno: 4h / salita in jeep 2h II°giorno: 9h / discesa in jeep 7.30h
<b>Quota di partenza:</b>	Niblogo 1610m.
<b>Max quota:</b>	cima 3714m.
<b>Dislivello salita:</b>	I°giorno  1268m. - II° giorno  860m.
<b>Esposizione:</b>	varie
<b>Periodo:</b>	<b>07/08 luglio 2012</b>
<b>Punti appoggio:</b>	Rifugio V° Alpini 2878m. tel. 0342-929170 <a href="http://www.rifugioquintoalpini.it">http://www.rifugioquintoalpini.it</a>
<b>Costo :</b>	€ 120 (escluso trasposto Jeep)

## Introduzione

Il Monte Zebrù (3.714 m s.l.m.) si trova sulla linea di confine tra la Lombardia ed il Trentino-Alto Adige ed è una montagna del massiccio Ortles-Cevedale nelle Alpi Retiche meridionali. Parliamo di uno dei maggiori gruppi montuosi alpini, con parecchie cime che oltrepassano i 3000 metri di quota e numerosi ghiacciai, ai piedi dei quali si trovano alcune località turistiche estive e invernali di importanza internazionale, quali Santa Caterina Valfurva e Bormio.

## Avvicinamento

Da Bormio, percorrendo la SS 300 in direzione S. Caterina Valfurva, si giunge a San Nicolò Valfurva, dove seguendo i grossi cartelli gialli indicanti "Parco Nazionale dello Stelvio" e "Rifugio 5° Alpini", svoltando a sinistra per Madonna dei Monti, si giunge dopo pochi chilometri nella frazione di Niblogo dove si può parcheggiare l'auto nell'ampio parcheggio (possibile parcheggiare anche nel parcheggio sottostante, loc. "Santelle").

## Descrizione

**Sabato 07:** Da qui, a piedi (sentiero 29), si continua lungo la carrareccia che addentrandosi nella valle, dapprima incassata poi sempre più aperta, ripassa più volte il Torrente Zebrù e guadagna lentamente quota attraverso caratteristici nuclei di baite raggiungendo poi il Rifugio Campo (mt. 2000 in circa 2 ore). Si prosegue fino alla Baita del Pastore (mt. 2166), punto di arrivo per chi avrà utilizzato il servizio jeeep. Si segue la strada sterrata dove una serie di tornanti ci fanno guadagnare quota mentre il paesaggio muta allargandosi in verdi prati adibiti al pascolo, per arrivare alla grande e varia morena della Val Rio Marè. La strada sterrata prosegue, fino a diventare un comodo sentiero che porta al rifugio V° Alpini, ben visibile sul costone roccioso, ai piedi del Monte Zebrù con sullo sfondo l'imponente cresta (Hochjochgrat) dell'Ortles.

**Domenica 08:** Si sale alle spalle del rifugio per circa 10min. su bel sentiero fino a raggiungere il ghiacciaio dello Zebrù. Si traversa una prima facile lingua che scende dalla catena della Cima della Miniera/Gran Zebrù, poi si sale al meglio la pietraia che mette in comunicazione con la seconda lingua del ghiacciaio.

Si risale sempre in direzione nord su pendenze più sostenute e crepacci più evidenti fino a quando il ghiacciaio non piega decisamente verso est su pendenze di nuovo moderate. In poco tempo si arriva nei pressi del bivacco Citta' di Cantù (mt 3535).

Con direzione sud si affronta il tratto terminale su buone pendenze e con un traverso verso destra si raggiunge la cresta rocciosa poco sotto la vetta che si raggiunge in breve tempo (circa 4-5 ore dal rifugio)

Cartina

